

orino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni e ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 23 Novembre

Table with meteorological data for Torino, including barometer, thermometer, and wind speed readings for various times of day.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 NOVEMBRE 1861

Tavole annessa al Decreto Reale Num. 325 stato pubblicato nella Gazzetta di ieri.

DOGANE secondo la loro disposizione topografica.

Table listing customs offices (Dogane) categorized by region: Linea delle Alpi, Linea delle Province Romane, Linea del mare e della costa dei Porti franchi, and Dogane nelle Stazioni delle Strade ferrate.

Table listing customs offices (Dogane) categorized by class (1.a Classe, 2.a Classe, 3.a Classe) and region (Sicilia, Sardegna).

Table listing customs offices (Dogane) categorized by class (1.a Classe, 2.a Classe, 3.a Classe) and region (Sicilia, Sardegna).

Table listing customs offices (Dogane) categorized by class (1.a Classe, 2.a Classe, 3.a Classe) and region (Sicilia, Sardegna).

Il Ministro delle Finanze PIETRO BASTOGI.

Chiavari  
Oneglia  
Ivrea  
Porto Maurizio  
Porto Torres  
Ravenna  
Rimini  
Sanpierdarena  
Sanremo  
Seigallia

Genova  
Delta  
Alcona  
Oneglia  
Cagliari  
Bologna  
Delta  
Genova  
Oneglia  
Ancona

D'ordine di S. M.  
Il Ministro delle Finanze  
PIETRO BASTOGI.

TABELLA D.

DOGANE autorizzate ad accettare cambiali.  
Dogana di Ancona, Bari, Bergamo, Brescia (città), Brescia (strada ferrata), Bologna (città), Bologna (strada ferrata), Cagliari, Castellamare, Catania, Como, Cremona, Cuneo, Firenze (città), Firenze (strada ferrata), Gallipoli, Genova, Gironi, Livorno (barriera fiorentina), Livorno (dogana d'acqua), Livorno (stazione marittima), Lucca, Messina, Milano (Sostra Romana), Milano (Sostra Viaregina), Milano (strada ferrata), Molifetta, Modena, Napoli, Novara, Oneglia, Ortona, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ponte Lago scuro, Porto Maurizio, Reggio, Sampierdarena, Savona, Seigallia, Siena, Taranto, Torino (città), Torino (strada ferrata).

D'ordine di S. M.  
Il Ministro delle Finanze  
PIETRO BASTOGI.

TABELLA E.

Merzi delle quali è permessa la importazione nelle Dogane di III ordine.  
I. Acque, bevande ed olii. Tutte, meno le bevande distillate, gli olii volatili ed essenze.  
II. Derrate coloniali, sugli vegetali, generi medicinali, prodotti chimici, colori, generi per tinti e per concia, articoli diversi e profumeria. Le resine indigene grezze, di trasudazione e di combustione.  
III. Frutti, semenze, ortaglie, piante e foraggi. Tutta.  
IV. Grassine. Tutta.  
V. Pesci. Tutta.  
VI. Bestiame. Tutta.  
VII. Canapa, lino e relative manufatture. Canapa e lino grezzi e pettinati.  
VIII. Cereali, farine e paste. Avena.  
IX. Legnami e lavori di legno. Tutte, meno i legni d'abasteria, ed i mobili tassati più di lire dieci.  
X. Metalli comuni e loro lavori. Ghisa - Ferre di prima fabbricazione, ferre in rotaie o rotaie per le strade ferrate - Ancore, cannoni, incudini, magli, vomeri e mazze da aratro - Istrumenti per le arti fabbrili e per l'agricoltura - Ferraglia e rottami di ferro - Grafite - Rame ed ottone in pani, masse, rosette, rottami ecc. e laminato - Piombo in pani, in rottami, battuto, laminato o lavorato - Stagno in pani, in rottami, in verghe, battuto e laminato - Zinco di prima fusione, in masse greggie ossia saxon, barre, lastre, o laminato.  
XI. Pietre, terra, ed altri fossili. Marmi in tavole semplicemente segate senz'altra mano d'opera - Marmi in tavole pulite o lustre - Pietre da molino, da arrotare di qualunque diametro - Materiali - Pietre e terre inservienti alle arti e mestieri.  
XII. Vassellami vetri e cristalli. Vassellami di terra o creta comune - Bottiglie nere, damigiane e fiaschi.

D'ordine di S. M.  
Il Ministro delle Finanze  
PIETRO BASTOGI.

TABELLA F.

Vie da percorrersi dal tonfo a ciascuna delle Dogane di terra per l'entrata e per l'uscita delle merci.  
Mortola, ordine II, classe A. - Strada Nazionale.  
Olivetta, III, 2.a - Strada Comunale detta della Croce per le procedure di Sospello.  
Strada Comunale detta del Bancali per le procedure di Breglio e Penna.  
Libri, id., id., Strada Comunale detta Carnocai, procedente da Breglio.  
Digna, id., id., Strada Comunale detta Murato.  
S. Dalmazzo, II, 4.a - Strada Nazionale.  
Entraque, III, 2.a - Sentieri detti Rocina e Moncolombo che discendendo dal colle delle Finestre, si riuniscono in quello di S. Giacomo che tende alla Dogana.  
Vinadio, id., id., Sentiere che, procedendo dal Colle Alto e dal Santuario di S. Anna, mette a Vinadio.  
Argentera, id., id., Sentiere per il colle della Maddalena e quello per il colle Pauciano e Polliaco, che vengono a congiungersi sotto le Grangie presso all'Argentera.  
Saretto, id., id., Sentieri per i colli delle Monache, Citrone e Maurin.  
Bellino, id., id., Sentiere detto Cornasco, che dal colle dell'Altare passando in vicinanza della Pradua tende a Bellino.  
Chianale, id., id., Sentiere detto Costizzo, procedente dal colle dell'Agnello.  
Crisolo, id., id., Sentiere che procedendo dal colle Traversetta, per il piano del Re, ove sorge il Po, e per quello di Firenze, mette a Crisolo.  
Bobbio, id., id., Strada montuosa che valica il colle della Crocetta al Pra, passando per Villanova, Triera e Malpertuso.  
Prates, id., id., Sentiere che, procedendo dal colle di Bries fiancheggiata il torrente Germanasca, e passando per Ponte mette a Prates.  
Bonson, id., id., Strada Comunale di Clavères.  
Clavères, II, 4.a - Strada Nazionale detta di Mont Genève.  
Melezet, III, 2.a - Strada Comunale detta della Grande Tour.  
Bardonecchia, id., id., Strada Comunale detta del Col de la Ron.  
Bard, id., id., Strada Nazionale del Ceniso.  
Susa, II, 2.a - Id. id.  
Valgrisenche, III, id., Strada detta del Col du Mont.  
La Thuille, II, 4.a - Strada Nazionale del Piccolo S. Bernardo.

Courmayeur, III, 2.a - Sentieri comunali del Col de la Seigne e del Col Ferrer.  
S. Reiry, II, 4.a - Strada Nazionale.  
Valtournanche, III, 2.a - Sentiere Comunale detto del Col de S. Theodule.  
Iselle, II, 4.a - Strada Nazionale del Sempione.  
Baceno, III, 2.a - Strada mulattiera che dal colle d'Arbola scende al piano di Codolago, rasenta il lago di Devero, e per le alpi di Cremplo giunge al Ponte, indi a Goglio e Croves, daddove per strada comunale mette a Baceno.  
Sentiere da pedoni che dal colle della Rossa scende alle alpi di Devero, indi giunge al Ponte, ove si riunisce alla precedente.  
Formazza, id., id., Strada mulattiera pel ghiacciaio del Gries alle alpi di Bettelmatt, ed al piano Morask, indi per Riale alla cascata della Toce, e lungo la sinistra di essa scende a Formazza.  
Strada pure mulattiera che dal passo di S. Giacomo scende per la Val Toggia e va a riunirsi presso Riale alla precedente.  
Revalveggio, id., id., Strada mulattiera procedente dalla Valle delle Cento Valli, entra nel R.R. Stati dal Ponte di Rubelasca, ove questo torrente si unisce al Rio Molezzo, passa per Olgia, Dissimo e Folsogno, e giunge quindi a Revalveggio.  
Canobbio, II, 4.a - Strada postale procedente da Brissago: passa vicino alla cappella Dragone, poi ad Arbio, quindi percorre la strada detta del Curro per Lignago alla Croce, prosegue per la strada detta di Taggio e sbocca al Ponte presso Trafume, daddove giunge a Canobbio.  
Lago Maggiore.  
Intra, id., id., id.  
Arona, id., 2.a - id.  
Sesto Calende, id., 3.a - id.  
Laveno, id., 4.a - id.  
Luino, id., id., id.  
Maccagno, id., id., Strada Comunale che dalla Svizzera costeggiando il Lago Maggiore passa per Divinella, da cui prende nome e mette direttamente a Maccagno.  
Fornasette, III, 1.a - Strada Provinciale.  
Ponte Tresa, id., id., id., che attraversa il ponte sul fiume Tresa.  
Brustimpiano, id., 2.a - Lago di Lugano.  
Porto Codelago, id., 1.a - id.  
Orta, id., 2.a - id.  
Osteno, id., id., id.  
Portezza, id., 1.a - id.  
Gaggiolo, id., 2.a - Strada comunale carrozzeria.  
Clivio, id., id., Strade comunali provenienti da Stabio, da Ligurnotto e da Arzo.  
Uggiate, id., 1.a - Strada Comunale detta di Somasse, procedente da Novazzano e Balerna.  
Ponte Chiasso, II, 3.a - Strada Nazionale di Chiasso.  
Maslianico, III, 2.a - Strada Comunale di Chiasso.  
Campo Dolcino, II, id., Strada Nazionale della Spluga.  
Villa di Chiavenna, II, 4.a - Strada di Samaden.  
Tirado, id., id., Strada Comunale di Mattamala procedente dalla Valle di Poschiavo.  
Bormio, III, 1.a - Strada procedente da Forno per territorio extradoganale di Livigno e Trepalle, e si congiunge allo stradale dello Stelvio a mezzo chilometro da Bormio.  
Ponte di Legno, id., 2.a - Grande strada Nazionale del Tirolo, valicando il Tonale.  
Ponte Caffaro, II, 4.a - Grande strada nazionale che passando il ponte sul Chiasso mette direttamente alla Dogana.  
Limone, id., id., Lago di Garda.  
Gargnano, IV, id., id.  
Maderno, id., id., id.  
Salò, III, 1.a - id.  
Desenzano, II, 3.a - Lago di Garda da una parte. Strada ferrata da Peschiera dall'altra.  
Lugana, id., id., Strada Nazionale di Peschiera.  
Nonzambano, III, 1.a - Strada Comunale che dal ponte sul Mincio mette direttamente alla Dogana.  
Borghetto, id., 2.a - Strada Comunale da Valeggio pel ponte sul Mincio.  
Goito, II, 4.a - Strada postale di Mantova pel ponte sul Mincio.  
Ca-Basse, III, 2.a - Strada Comunale che dalle Grazie mette a Ca-Basse.  
Castellucchio, II, 4.a - Strada postale detta Mantovana che dall'Ufficio Austriaco al Pozzarello mette direttamente a Castellucchio.  
S. Lorenzo, id., id., Strada Comunale da Montanara alla Santa, e quindi al crocchio di S. Lorenzo.  
Foce d'Oglio, id., id., Sul fiume Po.  
Dossolo, id., id., id.  
Co-di-Sotto, id., id., Strada postale da Croci Tosini.  
Staffola, III, 2.a - Strada Provinciale proveniente da Gonzaga.  
Faraona, IV, id., Strada comunale che da Moglia Gonzaga per l'argine della Tagliata mette alla Faraona.  
Collostrada, II, 4.a - Strada Nazionale di Moglia Gonzaga.  
Concordia, III, 1.a - Strada Comunale da S. Giacomo a Pontanello.  
Tramuschio, II, 4.a - Strada che dal Poggio mette direttamente a Tramuschio per la via imperiale.  
S. Marfino in Spino, IV, id., Strada comunale di Portara pel canale rosso.  
Pilastr, III, 2.a - Strada dell'argine dalla fossa mantovana di Portara.  
Bondeno, id., id., id., il corso del Panaro sino alla sua foce in Po, e la via dell'argine sino alla Chiavica in Po.  
Stellata, id., id., La via procedente da Quattrelle sull'argine del Po.  
Palantone, id., id., La traversata del Po.  
Pontelagoscuro, I, 2.a - id.  
Francolino, III, 2.a - id.  
Guarda Ferrarese, id., id., id.  
Colonia, id., id., id.  
Serravalle, id., id., id.  
Ariano, id., id., id.  
Mesola, id., id., id.  
Gorino, id., id., La foce del Po.  
Chiarone, II, 4.a - Strada regia Aurelia procedente dallo Stato Pontificio.  
E anche dogana marittima.

La Pescaia, III, 2.a - Strade Comunali del Sughere, dal Fosso del Chiarone di Mont'Alto e di Ponte S. Pietro.  
Pitigliano, id., id., Strada Comunale di Valentano proveniente dal lago di Mezzano, che passa sotto il casale della Scoffitta e prosegue per la tenuta del Pantanello, e dal Pantano per le Case di San Lorenzo a Pitigliano.  
Strada Comunale d'Ichia e Farnese che passa dal Volturno, e sotto il casale della Scoffitta si riunisce alla precedente.  
Strada Comunale di Montalto, che per il piano di Morrano attraversa la Nova, e di là segue direttamente a Pitigliano.  
S. Qirichino, III, 2.a - Strada Comunale procedente da Gradole, Grotte, Latera e S. Lorenzo, passando presso il podere di Montignano.  
Strada Comunale che viene da Onano, trapassando la tenuta del Provincione.  
Strada Comunale di Valentano, che venendo da lago di Mezzano passa per la Rotta.  
Tutte le dette tre strade si riuniscono in una sola a breve distanza dalla Dogana.  
Sorano, id., id., Strada Comunale di Onano, che passa fra Pratolungo ed il podere detto Riservo.  
S. Giovanni nelle Contee di Pitigliano, id., id., Strade comunali mulattiere procedenti da Onano e da Proceno.  
Radicefani con Torricella, II, 4.a - Strada regia romana dal Ponte a Centeno.  
Colle, III, 2.a - Strada da pedoni, che viene direttamente da Trevignano per i poderi di Scornano e Collelungo.  
Castel Viscardo, id., id., Strada mulattiera di Acquapendente e Torre Alfina a Castelviscardo.  
Sastel Giorgio, id., 1.a - Strada ruotabile che da S. Lorenzo tende direttamente a Castel Glogio.  
Biagio, II, 4.a - Strada ruotabile che da Viterbo e Bolsena tende ad Orvieto, passando davanti alla Dogana di Biagio.  
Madonna delle Macchie, IV, id., Strada mulattiera che da Bagnorea e Castiglione guida ad Orvieto passando presso la Dogana.  
Alviano, id., id., Strada diretta non carrozzabile, che dal Passo detto d'Alviano sul Tevere mette al Borgo Alviano.  
Passo di Giove, III, 2.a - Passo del Tevere.  
S. Liberato, IV, id., Strada che da Orte mette direttamente a S. Liberato, correndo quasi parallelamente a quella di Castelluccio.  
Frangellino, II, 4.a - Strada Nazionale detta Flaminia che da Borghetto mette direttamente alla Dogana.  
Ponte delle Rie, IV, id., Passo del Tevere.  
Montorso, id., id., id.  
Passo-Correse, II, 4.a - Strada provinciale che dal Pontificio tende direttamente alla Dogana, varcando il Fosso Correse.  
Scandriglia, IV, id., Strada ruotabile che dal Pontificio per Passo-Correse devia al punto di Correse, e mette direttamente a Scandriglia.  
Canemorto, id., id., Strada mulattiera della Chiesa e Carreto, che da Vivaro Pontificio mette a Canemorto.  
Pantano, id., id., Strada mulattiera denominata d'Acquaviva, che dal Vivaro Pontificio mette direttamente alla Dogana.  
Cavaliere, III, 2.a - Strada detta Rito torto.  
Caroli, II, 4.a - Antica strada Valeria, ora detta del Traietto.  
Cappadocia, III, 2.a - Strada detta Casa Colla e Serra.  
Canestro, id., id., Strada detta Serra di S. Antonio e della Croce, che passa per Civitella Roveto.  
Roccarviti, id., id., Strada detta Prato di Campoli.  
Castelluccio, id., id., Strada detta dei Colli.  
Murata con Coltenoci, II, 3.a - Strada proveniente da Ceprano.  
Isoletta, III, 2.a - Strada detta S. Giusta.  
S. Giovanni Incarico, id., id., Strada detta Fontanelle.  
Pastena, id., id., Strada procedente dalla Madonna delle Macchie.  
Lanola, id., id., Strada della Quercia del Monaco.  
Fondi con Portofino, II, 3.a - Strada Nazionale che passa per l'Epitaffio.  
D'ordine di S. M.  
Il Ministro delle Finanze  
PIETRO BASTOGI.

In udienza del 17 corrente S. M. si è degnata nominare Commissario Straordinario per una Ispezione amministrativa nelle Provincie meridionali di qua del Faro il Consigliere di Stato cav. Alessandro Buglione di Monale.

Con Reale Decreto del 17 corrente il cav. avv. Raffaele Santantoni, Reale Procuratore Generale presso la Gran Corte episcopale di Terra di Lavoro, è stato destinato in missione di Questore della Città e Provincia di Napoli.

In udienza del 20 corrente S. M. si è degnata nominare:

- Presidente della Società Nazionale del Tiro a segno S. A. R. Il Principe Umberto;
  - Vicepresidenti della stessa Società,
  - Il generale d'armata Giuseppe Garibaldi;
  - Il generale d'armata cav. Enrico Cialdini;
  - E il luogotenente generale marchese Alessandro Luserna d'Angrognia
- Con Decreti dello stesso giorno, firmati dal Ministro dell'Interno, furono per primo biennio, a cominciare dal giorno primo del venturo dicembre, nominati Consiglieri della Direzione della Società Nazionale predeffa il principe Pandolfina di San Giuseppe, senatore del Regno;
  - Il cav. Giacomo Piazza, senatore del Regno;
  - Il principe Rinaldo Simonetti, senatore del Regno;
  - Il comm. Luigi Torelli, senatore del Regno;
  - Il luogotenente generale Nibò Bizio, deputato al Parlamento;
  - Il nobile Gabriele Camozzi, deputato al Parlamento;
  - Il cav. Carlo Pensi, deputato al Parlamento;
  - Il luogotenente generale Enrico Cosenz;
  - Il maggior generale cav. Giovanni Cavalli;
  - Il maggior generale cav. Magnani-Ricotti;
  - Il colonnello Francesco Simonetta;
  - Il maggiore d'armata cav. Ernesto Riccardi di Netra.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA  
TORINO, 23 NOVEMBRE 1861

MINISTERO DELLE FINANZE,  
Direzione generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di Lire 500 emesso dal Ministero di Grazia e Giustizia col Num. 276 sulla categoria 4, esercizio 1861, a favore del tribunale del Circondario di Oristano e del Procuratore del Re presso il medesimo, per spese d'ufficio del 2.º trimestre 1861,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 4.ª divisione, G. ALFARNO.

Il Giorn. di Napoli del 18 novembre reca quanto segue:

COMANDO SUPERIORE DELLA GUARDIA NAZIONALE  
DI NAPOLI.

Ordine del giorno 18 novembre 1861.

Ufficiali, sott'ufficiali e militi,  
L'Illustre generale d'armata La Marmora, quel guerriero che fin in Crimea seppe illustrare il nome italiano, quel guerriero di cui ogni fatto si congiunge alla storia del risorgimento della patria nostra, ferì nel passarvi a rassegna altamente il lodeo meco della bella vostra tenuta, del contegno militare e dell'aria vostra disinvolta. E disse essere senza contrasto la più bella tra le Guardie Nazionali italiane quella di Napoli.

Le lodi di quel prode generale, che tanti titoli ha alla gratitudine degli Italiani, è il maggior premio alle fatiche da voi durate, alla solerzia vostra nel conservare la pubblica tranquillità. L'Italia unita a nazione si dovrà al valore dell'Esercito, alla fortuna di Garibaldi, alla fedeltà della Guardia Nazionale di Napoli.

S. E. il generale Lamarmora, sotto l'impressione viva ancora della rassegna, dettò la bellissima lettera che vien trascritta in quest'ordine del giorno. È un'altra paglia gloriosa aggiunta alla gloriosa storia della Guardia Nazionale Napoletana.

COMANDO GENERALE DEL VI DIPARTIMENTO.  
Napoli, 17 novembre 1861.

Generale.

Lo spirito patriottico, d'ordine e d'abnegazione della Guardia Nazionale di Napoli è conosciuto in tutta Italia, ed io perciò nelle parole che al mio arrivo rivolgevo agli abitanti di questa provincia manifestava quanto assegnamento facessi sul suo concorso.

Della tenuta di questa distinta Milizia io ebbi occasione di apprezzare in Milano il bel saggio che Napoli inviava, or son dieci mesi, nell'Italia settentrionale.

Ma la festa militare che mi offrìte quest'oggi, generale, mi riuscì di gratia sorpresa: l'aspetto marziale, il brio e la disinvoltura di ciascuno, e l'astemio impoimento di questa mostra di armi cittadine sorpassarono la mia aspettazione.

Io vi ringrazio, generale.

Nel pregarvi di esternare la mia soddisfazione agli ufficiali e militi, che conto sul loro appoggio per il mantenimento dell'ordine non solo, ma pur anche per far fronte alle difficoltà che potessero opporsi al pieno trionfo della causa italiana.

Gradite, generale, l'espressione della mia altissima stima ed amicizia.

Il Gen. d'Armata A. LA MARMORA.  
Al sig. march. Tappuli, Luogol.  
Generale Comand. la Guardia Nazionale di Napoli.

Il Luogol. Gen. Sen. del Regno  
March. G. TAPPULI.

ALFABETICA  
Leggesi nel Monit. Univ. sotto la data di Monaco 30 novembre:

L'adunanza della Dieta germanica tenuta il 14 di questo mese offerse un insolito interesse. La Prussia per mezzo del sig. Usedom, oppose un'eccezione formale alla proposta dell'Annover relativa alla costruzione di 50 scialuppe a elica, per la difesa delle spiagge del Mare del Nord e del Baltico. Alla Prussia sta a cuore il rannodare il progetto della protezione del lido tedesco dai due mari ai piani generali di un nuovo ordinamento militare in Alomagna. A Francoforte sono ancora lungi dall'intendersi su questo punto, come su quello di una riforma federale, la quale non è maggiormente consentanea per ora alle idee del gabinetto di Berlino. Ciò si comprende facilmente. Esso tende ad uno scopo precisamente definito, la supremazia militare e l'influenza preponderante nella Confederazione. Convienne a lui lasciare agli spiriti il tempo di prepararsi a quel gran risultato della sua politica, cui contrarierebbero un cambiamento troppo repentino nelle istituzioni federali e le tempeste di una specie di nuovo Parlamento a Francoforte. Per l'affievolimento dell'Austria, la quale non ha più che timidi consigli a dare agli Stati secondari e si eclissa o fa vista di eclissarsi, sta al momento che questo gran corpo affatto troverà nuove forze, nuova energia negli istituti rappresentativi è rotto l'equilibrio nel corpo germanico.

In questa stessa tornata della Dieta l'Assia elettorale si aprse sulla proposta di Baden, del 4 luglio, concernente il conflitto costituzionale assiano. L'invitato di Cassel, la respinge in modo assoluto. Ripiegò la diverse fasi della questione o manifesta l'opinione che la Dieta non ha diritto di abrogare la sua dichiarazione del 1860. In questa scagurata contesa di nomi e di date non sappiamo bene chi abbia ragione. La costituzione del 1831, come quella del 1860, hanno del pari bisogno di essere rivedute, e la miglior cosa sarebbe certamente il formarne una nuova, prese le altre due per base di questo lavoro, il che fornirebbe un mezzo di uscire d'imbarazzo. Ma ciò non vuole alcuno. Questa questione assiana è pretesto delle più calde declamazioni e i partiti temono d'essere privati di questa comoda leva di agitazione.

L'Associazione nazionale non si stanca di sollecitare soccorsi per l'aumento del naviglio prussiano. Verrebbe

essa tesò a Berlino da trenta mila fiorini, dimodochè la somma delle sue collette tocca già la cifra di 90 mila fiorini.

Ma è più considerabile il zelo mostrato nel raccogliere la somma che la somma stessa. Il naviglio prussiano rappresenta ora il vessillo dell'unità germanica: per gli uni l'unità germanica è la repubblica, secondo gli altri, più destri e più positivi, ne deve uscire l'egemonia della Prussia. Checchè accada, il gabinetto di Berlino, forte per la devozione delle sue popolazioni ed appoggiato sopra un esercito leale, numeroso e ben organizzato, spera ricoglierà i frutti di tutte queste lotte di principi e rivolgerle a profitto della politica tradizionale. In questo momento non ha contro di sé che la diffidenza di alcune regioni dell'Allemagna meridionale e le improvviste possibilità.

Il ducato di Sassonia Coburgo Gotha tende sempre più ad incorporarsi volontariamente colla Prussia. Non pago di aver unito il suo contingente militare all'esercito prussiano, il duca Ernesto si propone, diceasi, di applicare il suo sistema di fusione agli stabilimenti dell'istruzione pubblica del suo piccolo Stato. I professori di Coburgo si accoglieranno in avvenire cogli istituti prussiani e tutte le scuole pubbliche dei due paesi saranno collocate sotto un reggimento comune.

I Tedeschi dimenticarono quasi i loro affari un momento per non occuparsi che della crisi ministeriale di Francia. Armento di tutti i discorsi è la lettera di Napoleone III al suo ministro di Stato. Si applaude generalmente alla nobile e franca risoluzione del monarca francese, il coraggio morale che lo caratterizza e lo porta a non indietreggiare davanti ad alcun particolare interesse, a sacrificare se stesso e ad affrontare tutte le difficoltà del particolare quando si tratta di colorire un gran disegno per la salute della patria. Complimenti soprattutto a trovare nelle espressioni di questa lettera, che rimarrà famosa, una nuova assicurazione del mantenimento della pace generale e della ferma intenzione della Francia di rimanere in buona armonia coi suoi vicini.

### PRINCIPATI UNITI

Scrivono al *Constitutionnel* da Bucarest l'8 9bre: Posso confermarvi quest'oggi le decisioni della conferenza di Costantinopoli, che vi ho annunziate non è molto come probabile. Finalmente si sono messi d'accordo sulle clausole di un regolamento definitivo: non resta più che stenderle in un firmano, che sarà comunicato alle potenze e assoggettato alla loro approvazione prima di ricevere forza esecutoria nei Principati.

La riunione dei due ospedari sulla stessa testa non cancellò che parzialmente un dualismo, che non aveva tuttavia più senso alcuno dopo il riconoscimento della doppia elezione. La fusione dei due ministeri, la fusione delle due Camere moldo-valacche stanno per compire a dovere l'unione amministrativa e politica. Per risparmiare ai Rumeli aggiustamenti nuovi, le potenze e la Porta si son fatte mutue concessioni: la Porta ha rinunciato alle sue esigenze a proposito della coercizione che voleva esercitare essa sola in casi di cui essa sola avrebbe altrai giudicato l'opportunità: le potenze, per lo contrario, han ceduto al desiderio della Porta di limitare alla vita del principe la durata dell'unione; strana concessione in apparenza, ma che cessa d'esserlo, se s'indovino le restrizioni che i plenipotenziarii hanno tacitamente imposte al loro consentimento.

### SERBIA

È noto l'incidente avvenuto alcune settimane fa in Serbia. Il luogotenente colonnello De Borowitzka, ff. di console generale d'Austria, era stato insultato in un ballo da un ufficiale serbo e aveva chiesto soddisfazione presso il principe. Giusta una corrispondenza privata di Vienna, essendo la soddisfazione stata negata, il sig. Borowitzka avrebbe lasciato Belgrado per ordine del suo governo, e le relazioni ufficiali tra l'Austria e la Serbia sarebbero interrotte.

A questa parole che il *Moniteur Universel* pubblica nel Bollettino la *Patrie* aggiunge: Forse è necessario cercar più alto e più lontano la causa vera di questa interruzione delle relazioni diplomatiche. Non è un segreto per chicchessia che l'Austria ha veduto con un reale dispiacere la caduta del principe Alessandro, che a torto o a ragione era creduto devoto a' suoi interessi.

La pretesa della Serbia ad una indipendenza più compiuta, i suoi piani d'organizzazione, i suoi preparativi militari e la parte più o meno diretta che le si attribuisce negli avvenimenti della Erzegovina e del Montenegro, non hanno potuto che aumentare lo scontento dell'Austria; perciò senza dar piena fede alle relazioni dei giornali di Belgrado sulla condotta del sig. Borowitzka, è permesso di credere che il linguaggio di quel funzionario ha dovuto rientrare delle disposizioni piuttosto ostili del suo governo.

Parecchi giornali di Vienna, è già qualche tempo, annunziavano che l'Austria pensava ad affidare il comando de' suoi sudditi Serbi al principe Alessandro. È cosa evidente che un progetto di questa natura non ha mai avuto nulla di serio, poichè l'ex-principe di Serbia non consentirebbe certamente a diventare un alto funzionario austriaco e a rinunciare prendendo il titolo di volovola alle speranze che conservano sempre i sovrani decaduti, speranze giustificate per altra parte dalla storia del principato serbo.

Il principe Alessandro Kravogewitch non dimantica senza dubbio che suo padre ha regnato in Serbia prima degli Obrenowitch, che egli stesso fu chiamato a surrogarlo, e che può esser di bel nuovo, tanto più che il principe attuale è senza eredi. Ma la semplice esposizione del progetto austriaco ha potuto parare una minaccia alla Serbia e insapirò di più le relazioni già più che fredde che esistevano fra i due governi.

Può darsi perciò che la rottura che è scoppiata non sia, nelle attuali circostanze, un leggero incidente, e ch'essa serva di preludio ad una ostilità dichiarata.

Le potenze che han sottoscritto il trattato di Parigi dovrebbero in quel caso intervenire, a termini degli articoli 28 e 29 che regolano lo stato delle cose della Serbia.

### AMERICA

Le notizie della Plata fan menzione di alcuni nuovi incidenti della lotta fra Buenos Ayres e la Repubblica Argentina. Il generale Mitre, volendo mettere a profitto

il primo suo buon successo, aveva preso vivamente l'aggressiva. Dopo di aver disperse alcune truppe federali che tenevano tuttavia la campagna, entrò sul territorio nemico, nella provincia di Santa Fe, e si è diretto verso Rosario che il presidente Derqui aveva da poco abbandonato, traendo seco lui la squadriglia argentina. Rosario, città aperta e porto di commercio, non ha tentato veruna resistenza. Il generale buenairiano vi è penetrato senza urtar un sol colpo di fucile e gli aveva seco 12,000 uomini; e sembrava disposto a marciar innanzi.

Urquiza s'era ritirato nella sua provincia d'Entre Rios, ma non parlava più di dimettersi. In un messaggio al presidente Derqui si lagna amaramente dell'indisciplina delle truppe e del loro armamento insufficiente e della codardia della fanteria. Egli ha per conseguenza annunziato che si occupava della ricostituzione dell'esercito e che stava per rientrare in campagna.

Lo stato delle cose era dunque sempre assai concitato; que' paesi incapestrati in certe istituzioni di cui un'esperienza di 50 anni non ha loro insegnato il meccanismo, non si governano un tantino se non per mezzo dell'influenza e del prestigio degli uomini. Nulla si presagiava di possibile come soluzione se non al giorno in cui il presidente Derqui, personaggio affatto secondario, non ostante il suo titolo, sarà tolto di mezzo, colla propria dimissione che credesi probabile e prossima. Allora i due uomini prodigiosi della Confederazione, Urquiza e Mitre si troveranno uno in faccia all'altro, e i corrispondenti meglio informati pretendono ch'essi potranno e dovranno mettersi d'accordo.

I due altri Stati della Plata assistono alla lotta e non fan parola di loro.

Il Brasile gode di quella quiete perfetta che fa prova della saggezza di chi governa e della prosperità delle popolazioni (*Journal des Débats*).

### FATTI DIVERSI

#### APPELLO AGLI ITALIANI

Un altro grande italiano, il prof. Alessandro Riberti non è più!

Quale perdita sia la di lui morte per il paese, per la scienza, per l'umanità sofferente, non mancherà chi saprà farlo conoscere con apposito scritto.

A quest'ora sarà già sorta nell'animo di molti spontanea l'idea di un monumento ad un tant' uomo. Egli è per ciò che alcuni amici ed ammiratori di lui pensarono di costituirsi in Commissione, con lo scopo di aprire fin d'ora una sottoscrizione per un Monumento al prof. comm. Alessandro Riberti.

La sottoscrizione è fin d'oggi aperta presso i banchieri fratelli Nigra, presso i banchieri Duprà padre e figli, presso i farmacisti Masino, Rossi, Cerruti, Mosca e Corosolo, presso il negoziante Sterpone e Guidone, presso il confettiere Auselmo, presso il signor Ruà tesoriere della Città.

I sottoscrittori delle antiche provincie e quelli delle altre parti d'Italia possono far pervenire le loro quote, mediante vaglia postale, al sig. Ruà tesoriere della città di Torino.

Le liste dei sottoscrittori verranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Tutti i giornali, così della Capitale come delle Provincie, sono pregati di pubblicare il presente invito.

- I componenti la Commissione sono:
- S. E. il conte Sclopis, presidente.
  - S. E. il cav. Cibrario.
  - S. E. il conte Stara, primo presidente alla Corte d'appello.
  - Il sig. prof. comm. Moris.
  - Il sig. prof. comm. Cantù.
  - Il sig. cav. Giuseppe Duprà.
  - Il sig. cav. Molines.
  - Il sig. cav. architetto Panizza.
  - Il sig. prof. Andrea Gastaldi.
  - Il sig. dottore Santalucia, segretario.
  - Il sig. Ruà, tesoriere della città di Torino, cassiere.

**LIBERALITÀ ASSISTITA.** — Crediamo far cosa grata ai lettori, dice la *Volontà nazionale*, rendendo di pubblica ragione le disposizioni testamentarie del commendatore Riberti, contenenti un atto di pubblica beneficenza e di sapiente liberalità.

Eccoli testualmente:

..... Lego lire 30 mila da impiegarsi nella costruzione della strada a costruirsi nella valle di Stroppo.

..... Lego la somma necessaria per la fondazione di un posto gratuito a favore di uno studente di medicina e chirurgia della valle di Stroppo colle condizioni di quell' della fondazione Bracco.

..... Lego una rendita annua di L. 2300, creazione 1819, all'ospedale di S. Giovanni di questa città per la manutenzione del laboratorio chirurgico anatomico presso l'ospedale medesimo.

..... Lego in rendita del 49 come sopra la somma necessaria perchè si possa ogni 20 mesi dare un premio di lire mille a quello fra i membri del corpo sanitario militare che se ne renderà più degno.

..... Lego la somma necessaria in rendita del 49 come sopra, perchè ogni triennio si possa dare un premio di L. 20 mila dall'accademia medico-chirurgica che ho contribuito a formare, stochè i premi in tutto abbiano ad essere sette e quindi per la durata d'anni 21.

..... Intendo che il mio erede paghi tutti i depositi degli esami speciali di medicina e chirurgia degli allievi addetti come scrivani al consiglio superiore di sanità.

..... Lego una rendita annua di lire mille, creazione 1819, come sopra all'associazione mutua di soccorso medico-chirurgica.....

Dal testamento sappiamo ancora che il commendatore Riberti legò al dottore Marchiandi tutti i suoi manoscritti scientifici con facoltà di farne l'uso creduto più opportuno; e l'opera della malattia della pelle al dottore Gibelli suo nipote.

**OXORI A RIBERTI.** — Nell'adunanza tenuta il 21 corrente dal Consiglio comunale di Torino viene fra altro in discussione la proposta fatta dal consigliere Baruffi di accogliere in sito speciale nel Camposanto la salma del compianto commendatore Riberti. Vi si oppone il consigliere Alessandro Sella perchè non crede che questo mezzo di onoranza sia abbastanza decoroso. Il consigliere Baruffi dimostra invece come questo voto del Consiglio possa avere una grande significazione, e

sta un giusto ossequio, che la città rende all'illustre trapassato.

Il Consiglio approva la proposta, e delibera pure di apporre alla casa abitata dal commendatore Riberti una lapide commemorativa, come si è già deciso di fare per altri uomini insigni.

**PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE.** — Annunziamo con piacere, dice il *Monitore toscano* del 21, che giorni sono ebbe luogo un'adunanza di numerosi e chiari cittadini onde provvedere alla conservazione del palazzo della Esposizione, destinandolo a divenire sede di istituzioni di pubblica utilità. Sappiamo che i signori marchese Cosimo Nidola, commendatore Tommaso Corsi, cav. Francesco Carega, cav. Giuseppe Devincenzi e cav. Enrico Presenti vennero costituiti dagli intervenuti alla adunanza di che sopra in Commissione incaricata di studiare e formulare un progetto in proposito.

### ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 NOVEMBRE 1861.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri diede termine alla discussione dello schema di legge del quale è accordata al Governo la facoltà di alienare beni demaniali, che approvò con voti 191 sopra 205. Indi incominciò a trattare dello schema di legge che estende a tutte le provincie del regno la sovranità del decimo di guerra.

Il Ministro delle finanze presentò alla Camera un disegno di legge inteso a confermare il Decreto R. dello scorso ottobre contenente il regolamento generale delle dogane.

Gli uffici della Camera dei deputati furono nella tornata del 20 corrente novembre per sorteggio costituiti nel seguente modo:

- I ufficio. Presidente Brofferio, Vice-Presidente Chiappuso, Segretario Conti, Commissario per le petizioni Sanguinetti.
- II ufficio. Presidente Tecchio, Vice-Presidente Zanolini, Segretario De Blasis, Commissario per le petizioni Guerrieri Gonzaga.
- III ufficio. Presidente Ricci Vincenzo, Vice-Presidente Michelini G. B., Segretario Bida, Commissario per le petizioni Restelli.
- IV ufficio. Presidente Devincenzi, Vice-Presidente Minghetti, Segretario Macchi, Commissario per le petizioni Mazza.
- V ufficio. Presidente Ara, Vice-Presidente Giorgini, Segretario Finzi, Commissario per le petizioni Spaventa.
- VI ufficio. Presidente Lanza, Vice-Presidente Torrigiani, Segretario Capriolo, Commissario per le petizioni Susani.
- VII ufficio. Presidente Cavour, Vice-Presidente Corsi, Segretario Masari, Commissario per le petizioni Bonghi.
- VIII ufficio. Presidente Poerio, Vice-Presidente Pepoli Gioachino, Segretario Galeotti, Commissario per le petizioni Ungliavetti.
- IX ufficio. Presidente Pisanelli, Vice-Presidente Salaris, Segretario Bercea, Commissario per le petizioni Boggio.

Un dispaccio elettrico da Vienna 21 al *Diavoleto* riferisce che il progetto di legge sull'inviolabilità del segreto delle lettere fu accettato dalla Camera dei deputati in forma più temperata. La Camera passata quindi alla discussione del progetto di legge sulla libertà personale, respinse la proposta Klaudi tendente a far abolire i tribunali eccezionali con 93 contro 71 voti.

Un dispaccio pure da Vienna 21 al *Giornale di Verona* annunzia che quel ministero vuol sottoporre alla sanzione del Consiglio dell'Impero il solo bilancio che concerne le provincie in questo rappresentate.

Il corriere di Francia è giunto a Susa alle 9 50 di stamane. Le corrispondenze partiranno col treno delle 11 25 antimeridiane.

### DISBRACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

- Ragusa, 22 novembre. Duemila montenegrini incendiarono il villaggio di Kolaxchinj, impossessandosi del bestiame. Al loro ritorno trovarono lo strada sbarrata, furono attaccati e ripartettero il bestiame e 300 uomini.
- Madrid, 22 novembre. Fu firmato il trattato di commercio col Marocco.
- Parigi, 22 novembre. **Notizie di Borsa.**  
Fondi Francesi 3 70 — 70 05.  
Id. Id. 1 1/2 00 — 16  
Cognac Inglese 3 00 — 92 5/8.  
Fondi Piemontesi 1849 5 00 — 68 75  
Prestito italiano 1861 5 00 — 69 25.  
(Ved. diversi).
- Azioni del Credito Agricola — 778.  
Id. Strade ferrate. Vittorio Emanuele — 350.  
Id. Id. Lombardo-Veneto — 523.  
Id. Id. Romane — 220.  
Id. Id. Austriache — 512.  
Borsa inanimata, stazionaria.  
Borsa di Vienna ugualmente, rialzo nei cambi.

New-York, 8 9bre.

Corre voce che la flotta federale bombardi Porto Reale, e che i separatisti rispondano energicamente. Un altro dispaccio assicura Porto Reale essere disposto ad arrendersi.

Movimenti importanti si eseguono sul Potomac inferiore. I separatisti inviano rinforzi considerevoli sui punti minacciati della costa del Sud.

Assicurasi che il generale Beauregard abbia lasciato il comando sul Potomac per quello dell'armata della Carolina del Sud.

Ebbero luogo dei combattimenti presso Belmont con grandi perdite d'ambe le parti.

Parlasi che il presidente Davis venga dimesso dalle sue funzioni.

Nel Maryland la grande maggioranza è per l'unione.

Parigi, 22 9bre.

La *Patrie* porta un articolo intitolato: impossibilità del disarmo. Esso constata l'impossibilità in cui si trova la Francia di disarmare, mentre in presenza alle pendenti questioni l'Austria, la Prussia, la Russia, l'Inghilterra e l'Italia non possono o non vogliono disarmare.

Il disarmo della Francia non consoliderebbe la pace d'Europa, ma risveglierebbe dappertutto le speranze della reazione e comprometterebbe l'opera laboriosa del Secondo Impero. La Francia perderebbe il beneficio delle sue ultime vittorie, abbandonerebbe la causa della giustizia e del diritto nei Consigli delle potenze dopo averla fatta trionfare sui campi di battaglia. — La sola cosa possibile è di aumentare il numero dei congedi.

Oggi si tenne Consiglio dei ministri a Compiègne. I giornali hanno per dispaccio da Roma 21: È inesatto che il Papa sia gravemente ammalato.

Napoli, 22 novembre.

Il giorno 18 in una vallata della provincia di Avellino la truppa arrestò una banda di briganti nella cascina Visogardo, nascosta entro un sotterraneo.

Il 20, in Grassano, nella Basilicata, la guardia nazionale battè i briganti, ne uccise 13.

Rendita napoletana 70 3/4  
siciliana 72  
piemontese 69 5/8.

Parigi, 23 novembre.

Lacordaire è morto. È attesa per domani la pubblicazione delle misure adottate da Fould.

Polonia, 22 novembre.

Quindici condannati furono inviati ad Orenburgo. Londra, 22 novembre.

Il piroscafo *Northbrion* è naufragato. I passeggeri e l'equipaggio furono salvati.

Il generale Scott ha lasciato Washington diretto alla volta di Francia.

CAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIO DI TORINO.	
23 novembre 1861	Fondi pubblici
1849 5 0/0.	1 luglio. C. d. g. p. in C. 69 25, C. d. matt. in C. 69 16 10 15 20
Prestito 1861 1 luglio 5 1/2 pag. C. d. matt. in liq. 69 13 20 20 23 1/2 pel 30 novembre	
CORSO DELLE MONETE.	
Oro	Compra, Vendita
Doppia da L. 20	20 — 20 45
di Savoia	23 45 — 23 50
di Genova	78 50 — 78 65

**CITTA' DI TORINO.**  
*La Giunta Municipale notifica:*  
Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:  
Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;  
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzi e della Provvidenza, casa Rorà;  
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 23 9bre stabilito per ogni ch. a L. 1.  
Torino, dal civico palazzo, addì 22 9bre 1861.  
Per la Giunta  
Il sindaco A. Di Cassella. Il segretario G. Pavale Copanta.

**SPETTACOLI.**  
GARIGNANO (ore 7 1/2). Opera *Ernani* — ballo *Lo spirito maligno* — Concerto di violoncello dato dal cav. Casar Casella.  
VITTORIO KMANULJE. (ore 7 1/2). Opera *Ernani* — e ballabili.  
BOSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Un pover parroco*.  
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Machbet*.  
SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia Francese drammatica di F. Meynadier recita: *L'Ennouiier du regiment*.  
ALFIERI (ore 8). La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: *Il polizzone della mortelle* — *Il birichino di Parigi*.  
SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: *I cavalieri della morte* — ballo *L'uomo senza testa*.

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

TIPOGRAFIA G. MARZORATI

GUIDA DI TORINO 1861-62 - Lire 2, 50.

Nella quale sono indicati per nome, qualità ed abitazione i senatori del Regno; i deputati, gli ambasciatori, il clero, gli impiegati distinti per ufficio, coloro che appartengono al foro, alle belle arti, al commercio, ecc.; coll'indice alfabetico dei nomi e pagine ove sono indicati i signori impiegati dei Ministeri, ecc. - Con vaglia franco spedisce senz'altra spesa.

EPISTOLAE A CONCIONES

SELECTAE eg latinis scriptoribus cum veteris tum recentioris aevi. Compimento della raccolta. UGLI TEMI LATINI del Professore G. S. FEROSINO. Torino e Milano, Faravia e Comp. L. 1, 50.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Nizza, n. 29, Borgo S. Salvatore. Ivi preparansi giovani per le RR. Accademie, Collegi Militari, e Scuole di Marina. N. B. Si ammettono pure Allievi esterni.

CORSI RIUNITI

DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE, DI ARITMETICA, E CORRISPONDENZA COMMERCIALE, ecc. diretti da FRANCESCO PIC Prof. di lingua francese alla Scuola Tecnica di Po. Torino, via S. Tomaso, (già Argentieri), num. 4, piano terzo.

RICERCA D'IMPIEGO

Una persona versata in molte lingue straniere e nel commercio marittimo come negli affari in generale, cerca un posto da segretario presso qualche stabilimento in Italia, per levarsi dall'ozio. Rivolgersi all'agenzia Franchi in Torino, via Nuova, N. 23, piano 2.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione della fine del corrente mese; contro buono postale di fr. 15. - Si spedisce in plico assicurato. - Dirigersi franco agli agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. Primo premio 33,330, secondo 10,000 terzo 6670, quarto 5260, quinto 1340.

LITOGRAFIA CRETTE

Via Lagrange, N. 19. BICLIETTI DI VISITA eseguiti in poche ore.

DEPOSITO

DI FIANFORTI VERTICALI di una delle migliori fabbriche di Parigi, garantiti per anni 2, col ribasso di L. 300 cau. Torino, via Accademia Albertina, nel negozio di GIORDANO CENA, ove trovasi pure un grande e variato assortimento di mobili di lusso e di luci da specchio privilegiate, con doppia luce ed inalterabili.

DA VENDERE

CASCINA detta la Pista, di ettari 27, 50 (giara. 72), con fabbricato civile, vigna, giardino e rustico, posta al Malaugherio fin di S. Maurizio. - Recapito dal notaio Operati, via Dorogrossa, num. 23.

DA AFFITTARE

per l'11 9. bre 1862. Il tenimento di Larezzole nei territori d'Asi, Celle e S. Damiano, di ett. 76, 20. Dirigersi in Torino al notaio coll. Cassinis, ed in Larezzole all'agente.

AVVISO

Si prega quel notaio che per avventura avesse ricevuto il testamento della signora Rosa Bonetto, moglie del signor Giacinto Bellino, deceduta in Torino l'8 corrente, di notificarlo al notaio G. Cassinis, via Bottero, num. 19.

AVVISO

Si cerca un APPARTAMENTO al primo, secondo o terzo piano, composto di dieci camere, compreso la cucina, senza sopralchi, più cantina e legnaia, disponibile al 1 aprile 1862; e col fido non maggiore di L. 2000. - Dirigersi al signor Filippo Elia, tescriero del regio Man'comio di Torino.

FABBRICA DI DECORAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

massimo buon prezzo. Da Parnetti, Dorogrossa, num. 2, piano 2.

DA AFFITTARE al presente

in casa Trivella, accanto alla bealera dei molini di Dora. Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di rocca o torcitore da seta. - Recapito al negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'Ospedale Mauriziano.

NOTIFICAZIONE

Con scrittura privata del 11 novembre 1861 il signor Rodolfo Ferdinando acquistato dal signor Negro Giuseppe il negozio di calzolaio da questo tenuto in via S. Francesco d'Assisi, N. 13.

Presso G. SERRA e C., Librai in Torino

DA RIMETTERE

REGIE PATENTI dal 1814 al 1832, in-4, 19 vol. ATTI DEL GOVERNO dal 1833 al 1838, in-8, vol. 31 - 50 volumi per L. 200.

COMUNE DI CANDELO

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di sabato 7 prossimo dicembre, ore 10 di mattina, nella sala comunale, avanti la Giunta Municipale, seguirà il secondo incanto per l'appalto costruzione del ponte sul torrente Gerro, via Candelo e Vigliano, essendochè sarebbe rimasto deserto l'incanto fissato nel giorno 16 del cadente novembre.

Questo secondo incanto avrà luogo sul prezzo di perizia di L. 92,000, con affidamento che verrà deliberato qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte in ribasso di detta somma, col mezzo delle candele.

Non s'arrano accettate offerte di ribasso minori di L. 100.

Le opere tutte di cui si tratta, debbono essere terminate fra mesi 12 dalla data dell'approvazione del contratto.

I capitoli, gli oneri d'appalto, piani, disegni, profili, ecc., sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni precedenti all'incanto.

Le rate di pagamento del prezzo d'appalto saranno di L. 10,000 caduna, a misura dell'avanzamento dei lavori.

Per essere ammessi all'asta si dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del genio civile o da un esperto architetto cognito all'amministrazione, con data recente non minore di un anno, e fare il deposito di L. 9,000 in danaro, od in effetti pubblici od in vaglia di persona notoriamente responsabile.

Il termine utile per il ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo risultante dal deliberamento scade col mezzo della domenica 23 dicembre stesso.

Le spese tutte indistintamente degli incanti sono a carico del debit'ratario. Candelo, dalla sala comunale, il 18 novembre 1861.

Per la Città Pozzo Pietro not. segr. comunale.

SCUOLA DI APLICAZIONE DEGLI INGEGNERI IN TORINO

Lunedì 25 del corrente mese avrà luogo nel Regio Castello del Valentino l'apertura della scuola di applicazione per gli ingegneri e della annessa scuola per gli aspiranti misuratori.

Fino allo stesso giorno 25 seguiranno a riceverli nella segreteria le inserzioni al corso degli ingegneri, seguendo il disposto dell'art. 209 del regolamento universitario.

Verrà pubblicato alla porta della R. Università, e del locale della scuola l'elenco dei signori professori e Forario delle lezioni. Torino, il 19 9. bre 1861.

Il Segretario B. GASTALDI.

Illuminazione a gaz portatile SOCIETÀ ACCINI E C.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 7 prossimo dicembre, a mezzogiorno, nell'Ufficio della Società per deliberare sulla proposta di affittamento dell'officina, o vendita della stessa, fatta alla gestione.

Il Gerente AC IMI.

UNICO DEPOSITO

CAFFÈ BUREL di SANTA. Miele vergine di pagna, Sagò, Revalenta, Orzo perlé, Tapioca, Senapa medicinale.

VINI FORESTIERI E RHUM

SEMIANTI diverse per prati e campi. Dai Fratelli Arnasio, droghieri, via di Po.

Grande assortimento

DI PARCHAQUA IN SETA da L. 6 a 25.

Portici del Palazzo di Città, n. 18.

VENDETA

per appropriazione forzata. Dovendosi ad istanza dell'ordine militare del ss. Maurizio e Lizzaro, procedere alla subastazione del seguente stabile, esposto al signor Antonio Battista, Pietro, Caterina, Isabella, Chiara e Giuseppe, fratelli e sorelle Biaggio di Sant'Antonio.

Si fa noto, che all'udienza del tribunale del circondario di Cagliari, d'1 23 prossimo venturo dicembre, alle ore 11 mattina, avrà luogo il primo incanto in conformità alle vigenti leggi.

Stabile da subastarsi.

Vigna in Sant'Antonio, luogo detto su conca di su piano, reg. Biogiedda, circondata a vigna degli eredi Thorel, ad istanza del Biggio ed alla strada di Calacita, avente il n. di mappa 1120 e il tributo diretto di L. 132, 58.

Condizioni.

La vendita seguirà sulla base di L. 56/6, a corpo e non a misura, con tutte le servitù e senza garanzia. Il prezzo verrà sborsato all'atto della stipulazione dell'atto di deliberamento, colla spesa tutte a carico del deliberatario. Le offerte non potranno essere inferiori alle L. 10. Si osserveranno l'ordine tutte le altre formalità prescritte dalla legge.

Cagliari, 16 novembre 1861, P. Lalitugu sost. segr.

Torino. - Tipografia Editrice G. CASSON & COMP.

LIBRI MILITARI.

Diciassette lezioni sui primitivi elementi del tiro delle armi da fuoco portatili a pareti lisce e rizate, di G. G. Marini. - L. 2, 50. (per uso delle scuole militari).

TAVOLE NUMERICHE per i calcoli pratici speditivi delle riduzioni all'orizzonte delle altezze e delle pendenze. - Cent. 40.

GUIDA AI MILITARI d'ogni grado per le redazioni dei rapporti, ecc. - L. 1, 50.

GIORNALE DELL'ARTIGLIERIA nell'assedio di Venezia per Carlo Mezzacapo. - L. 2.

ESPERIENZE COMPARATIVE sul tiro di diverse armi da fuoco portatili, relazione ufficiale. - Cent. 50.

TAVOLE delle scuole di pelotone, compagnia e battaglione. - L. 1.

LA CAMPAGNA nell'Umbria e nelle Marche, con tavole e piani. - L. 6.

GLI AVVENIMENTI militari in Italia nel 1848-49. - 2 vol. L. 8.

STORIA della campagna di Novara. - L. 2.

LIBRI SCOLASTICI.

RECIA - Grammatica applicata. - L. 1. - Nomenclatura universale L. 1, 25.

VERONA - Risposte ai quesiti di storia per gli allievi e le allieve maestre secondo il programma ministeriale. - Cent. 80.

NOVA ANTOLOGIA LATINA tradotta in italiano ad uso delle scuole. - L. 1.

GIORDANO - Della febbre puerperale. - L. 1, 50.

ALLIPRANDI - Trattato di ostetricia. - L. 6.

Al signori Comandanti di reggimento verrà accordato lo sconto del 10 per cento ed anche più a seconda della quantità delle copie richieste, e si spediscono franco ai particolari mediante vaglia postale.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 5 a tutto il 11 novembre

Table with columns for Linea Torino-Ticino, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Santhia-Biella, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Verceili-Valenza, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Verceili-Valenza, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Torino-Susa, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Torino-Susa, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Chivasso-Ivrea, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Chivasso-Ivrea, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Chivasso-Ivrea, listing various products and their prices.

Table with columns for Linea Chivasso-Ivrea, listing various products and their prices.

RISOLUZIONE DI SOCIETÀ. Dal giorno d'oggi cessò la società del caffè Restaurant-Français, via Dora Grossa, casa Mattiolo, tra il Antonio Roggerio e Giovanni Battista Maresca, e consolidata nel primo ogni sostanza e passività, componenti quel caffè. Torino, 21 novembre 1861. Massa Gio. Batt.

INCANTO

Alle ore 9 del mattino del 14 prossimo dicembre, il sottoscritto per delegazione del tribunale di circondario procederà all'incanto nelle forme solite nella vendita dei seguenti beni e piante, spettanti all'eredità di Gaetano Brunel vedova del cofaio Galliano, situati nel territorio di Torino.

- Lotto 1 Vigna Brunel, et. 4, 39, 83, L. 14000
2. Idem Castelli, n. 4, 27, 91, n. 8500
3. Pezza bosco con piante di cui 0, 59, 47, n. 1400
A. N. 46 piante d'alto fusto n. 900
5. N. 35 id. n. 700
6. Are 50 circa di legno cedno n. 500
7. Di et. 1 circa idem n. 2500

Alle condizioni risultanti dal tilletto di questa data visibile nella perizia l'anzig, nello studio del sottoscritto, casa propria via Bottero, n. 19, piano 1. Torino, 19 9. bre 1861. G. Cassinis not. coll.

CITAZIONE.

Con atto 19 corrente, dell'usciero Scavelli Agostino addetto alla Corte d'appello di questa città, ad istanza di Angelo Brauca, residente in Ascona (Svizzera), venne citato a senso degli articoli 61 e 62 del codice di proc. civ., Romo Luigi residente in Brissago (Svizzera), a comparire avanti i prefata Corte d'appello, fra giorni 60, per dir cause per quali non debba riparsi la sentenza del tribunale di Pallanza 9 passato ottobre, ed in sua riparazione pronunziarsi nella conformità proposta da esso istante, colla domanda a quell'atto premessa. Torino, 20 novembre 1861. Ravasenga p. c.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

L'usciero Boggio addetto alla regia giudicatura di questa città, nella sez. Dora, con atto diciotto corrente novembre, sull'istanza del signor Craveri Felice, impiegato municipale di questa città, notificava al signor Giovanni Timoteo, già ivi residente, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale resa dalla suddetta giudicatura sez. Dora, sotto il 7 stesso mese, per forma della quale quest'ultimo venne condannato al pagamento a favore del primo, della somma di L. 121, oltre alle spese già occorse e tassate in lire 80, cent. 70.

Tale atto di notificazione seguì in conformità del prescritto degli articoli 61 e 62 del codice di proc. civ. Torino, 20 novembre 1861. Gaus. Michele Fornelli prop.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciero Ezio Regis, ad detto alla regia giudicatura di Torino per la sez. Novara, in data d'oggi, venne a senso dell'art. 62 del cod. proc. civ., notificata alla ditta Poncelet Jeune et Comp, corrente in Lione (Francia), la sentenza del signor giudice della prefata sezione, del 28 ottobre ultimo, con cui si dichiarò il mobil pignorati in pregiudizio del di lei marito Francesco Guglielminetti, condannando la ditta Poncelet Jeune et Comp, nelle spese del giudizio liquidate, in lire 46, 10, oltre le posteriori. Torino, 20 novembre 1861. C. Benedetti sost. Rambesio p. sp.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto 9 novembre corrente, dell'usciero presso il tribunale del circondario di questa città, Giovanni Casati apertamente delegato, venne intimata a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., al signor B. tra Serratrice, già domiciliato a Pettinengo ed ora residente a Chivasso (Francia), la sentenza proferita dal preloato tribunale il 12 ottobre ultimo scorso, sull'istanza delle Serratrice Rosalia, Maria e Teresa, moglie la Maria di Martino Patech, residenti questi a Borgo Franco, e le altre ad Ivrea, ammesse al beneficio della pubblica clemenza, con decreto 14 dicembre 1860, con quale sentenza si dichiarò la contumacia del Battista Serratrice, e si mandò oltre la causa del contumace con quella del comparso, rimandando la discussione del merito, anche per quanto riguarda il contumace all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata della causa. Biella, 12 novembre 1861. Solo sost. Regis p. c.

REINCANTO.

All'udienza del tribunale di circondario di Biella, del 6 prossimo dicembre, ora meridiana, avrà luogo il rinfocato e deliberamento di alcuni immobili siti in Sagliano, dietro l'aumento di mezzo seto, seguito nel giudizio di subastazione, instato dal signor Giovanni Battista Pezza d'Andorno, contra dell' Rossi Buscetti vedova di Ceppo Guglielmo e teologo professore Costant no Coppo, tanto nella qualità propria che in quella di contutori dell' minori Antonio, Giovanni, Michele, Roberto e Barbara Ceppo, e dell' nascituri da Antonio Ceppo da Sagliano. Biella, 20 novembre 1861. Regis-prec.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città, alle ore 10 antimeridiane del 31 dicembre prossimo venturo, sull'istanza del signor Giuseppe Bracco proprietario, domiciliato in Torino, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di una pezza prato sita in territorio di Foleto, reg. Lotta, già propria della signora Francesca Benedetto, moglie di Giuseppe Cappa, ed ora del signor Domenico Antonio Benedetto, ai patiti e condizioni apparsi dal relativo capitolato d'asta, visibile nello studio del proc. sottoscritto. Torino, 13 novembre 1861. Hugues sost. Marini.

SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI SANREMO

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni demaniali autorizzata con regio Decreto 15 9. bre 1859

Il pubblico è avvertito che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 25 dell'andante mese di novembre si procederà nella solita sala di quest'ufficio di Sotto Prefettura, con intervento del signor Insinuatore di questa tappa, ai pubblici incanti del successivo deliberamento, in favore dell'ultimo migliore offerente, ed all'istituzione della candela argine, del bosco di Tonnara detto Conio l'Arifoglio situato nel comune di Montalto, mandamento di Tiroza del quale venne autorizzata la vendita colla legge 13 novembre 1859, N. 3760.

L'apertura degli incanti avrà luogo sulla somma di L. 8000, ed ogni offerta d'aumento non potrà essere maggiore di L. 10.

Per essere ammessi a prender parte all'asta ed a fare partiti in aumento, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gli incanti depositare un vaglia esteso su carta bollata da Commercio, pagabile a vista, e rilasciato appostamento da persona responsabile, ovvero cedole del Debito Pubblico al Portatore, obbligazioni dello Stato, numerario, o biglietti della Banca Nazionale per una somma capitale, uguale al decimo di quella per cui un immobile suddetto è esposto all'asta.

I fatali per l'istituto del ventesimo al prezzo per cui lo stesso bosco sarà deliberato, sono fissati a giorni otto, i quali scadranno ai medesimi precisi del giorno tre dicembre prossimo venturo.

Tale aumento avendo luogo, si procederà ad un secondo incanto, il quale sarà definitivo.

Il prezzo della vendita dovrà essere pagato in due rate uguali, la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico istrumentario, la seconda entro due anni successivi, con facoltà però all'acquirente di eseguire il pagamento di quest'ultima prima dell'epoca stabilita purchè in somma non minore di L. 2000.

Ogni pagamento sarà eseguito in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale nella cassa dell'Insinuatore di Tappa, e sull'ammontare delle rate a pagarsi, l'acquirente dovrà corrispondere l'interesse del 5 per cento dalla data della riduzione del deliberamento in atto pubblico.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitoli approvati dal Ministero delle Finanze il 26 giugno p. p. del qual sarà lecito a chiunque di prenderne visione in quest'ufficio di Sotto-Prefettura.

L'incanto avrà luogo sotto l'oservanza delle formalità stabilite col regolamento approvato col regio Decreto 7 novembre 1860, N. 4411.

Sanremo, il 11 9. bre 1861. Per detta Regia Sotto-Prefettura Il Segretario G. TASSISTRO.

ACQUISTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del circondario, del giorno d'oggi, sull'istanza dell' candidato Teo, moglie autorizzata del professore Luigi Luce, residente in questa città e Pozzo Giovanni Stefano, residente ad Occhieppo Superiore, ed a pregiudizio dell'eredità giacente di Giovanni Antonio Silva, rappresentata dal suo curatore giudiciale ad bona, caudice capo Giovanni Pezza, residente in questa città, e Salza Pietro, residente ad Occhieppo Superiore, gli stabili proprii di questi, ovvero loro locato sul prezzo degli incanti offerto al primo lotto di L. 135, al 2 di L. 260, al 3 di lire 310, ed al 4 di L. 135, vennero deliberati cioè, il 1 lotto a Tuo Giovanni Battista, residente ad Occhieppo Superiore per L. 510, il 2 a Pozzo Pietro per L. 260, il 3 a Borsetti Augusto, ivi residente, per L. 310, ed il 4 allo stesso Pozzo Pietro per L. 620.

Il termine per fare l'aumento del setto o mezzo setto, se autorizzato, scade con tutto il giorno 4 prossimo venturo dicembre.

Gli stabili sono situati in territorio di Occhieppo Superiore, cioè:

Lotto 1. Reg. Erio, pezza corte e bosco, in complesso di are 30, 54, la mappa al n. 410, per la ruda proprieta, essendo soggetta ad usufrutto.

Lotto 2. Regione Campa, pezza prato, di are 35 circa, in mappa al n. 1660, 1687, 1688, 1689, la metà della quale è soggetta ad usufrutto.

Lotto 3. Reg. alle Molle, in mappa al n. 1587, 1588, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753 o 1754, prato, di are 63, circa.

Lotto 4. Reg. Erio, campo, castagneto e orto, rappresentativo di are 29, 26, in mappa al n. 1323 e parte del n. 1328.

Biella, 19 novembre 1861. G. Milanese segr.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Gualtero Domenico di Vignone, con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, 2 novembre corrente, si dichiarò aperta la graduazione dei creditori nella somma di L. 1080, prezzo dei beni subastati a Pietro Nizza fu Pasquale, domiciliato a Vignone e di cui la sentenza di deliberamento 18 settembre ultimo, commettendo per la medesima il signor giudice avvocato Cesare Gaetano Florio, con ingiunzione agli aventi diritto su tale prezzo, di proporre le loro ragioni e produrre i titoli nel termine e sotto le penè tassati.

Pinerolo, 16 novembre 1861. Grassi sost. Canale p. c.

TORINO. TIP. GIUS. FAVALA & C.